

Al Parco Morselli, per una Pasquetta eco-letteraria

Pubblicato: Mercoledì 23 Marzo 2016



Sapete già cosa fare a Pasquetta? Noi continuiamo a suggerirvi luoghi della nostra bella provincia dove organizzare una bella gita “fuori porta”, con un prato per il picnic e qualcosa di interessante da visitare. Voi suggeriteci i vostri luoghi del cuore!

Dopo l’Alto Varesotto e la Val Marchirolo, **la proposta di oggi ci porta sulle rive del lago di Varese, a Gavirate**. Qui c’è il Parco Morselli, un luogo che sembra pensato apposta per una Pasquetta di tutto riposo: grandi prati, giochi per bambini, griglie, panchine e una storia letteraria.

Il parco è stato infatti **donato al Comune dallo scrittore Guido Morselli**, bolognese di nascita ma varesino d’adozione e innamorato di Gavirate e del suo lago.

Nato a Bologna nel 1912 da una famiglia benestante che aveva acquistato una casa a Bosto di Varese, Guido trascorse parte dell’infanzia e della fanciullezza tra Milano e Varese.

All’età di dodici anni perse la madre e questo lutto influi in modo decisivo sul suo carattere.

Il padre nel 1938 acquista il podere sopra la Santa Trinità di Gavirate mentre scoppia la seconda guerra mondiale e Guido vi partecipa per tre anni dal 1940 al 1943. Dopo il conflitto, Guido desidera vivere solo a Gavirate, dove il padre gli costruisce **la “casa rosa”** che esiste ancora. Dell’amore per questa collina dal paesaggio mozzafiato, aveva già parlato con entusiasmo nel suo romanzo “Realismo e fantasia” del 1947.

Traslocò da Gavirate solo nel dicembre del 1972 per tornare a Varese, dove morirà suicida nella notte fra il 31 luglio ed il 1° agosto del 1973.

Nel suo testamento Guido Morselli dona la casetta e il podere di Santa Trinità al Comune di Gavirate perché vi istituisca una scuola per bambini, asilo d'infanzia o colonia estiva.

Il Comune di Gavirate, con il concorso volontario di molti cittadini ed associazioni, ha ripulito e sistemato il podere denominandolo **Parco Morselli**: “Un impegno certo, per l'amministrazione comunale e per la Pro Gavirate perché il parco diventi sempre più funzionale per le colonie estive e per gli svaghi all'aperto dei cittadini, con un occhio di riguardo, come voleva il donatore, rivolto alla flora ed a tutto ciò che riguarda l'ecologia”.

Se finito il picnic vi viene **voglia di una passeggiata** non c'è che l'imbarazzo della scelta: dal lungo lago al Chiostro di Voltorre; dal centro di Gavirate con i suoi scorci suggestivi (e i suoi “Brutti e Buoni”) alla frazione di Fignano con i suoi muri abbelliti da affreschi.

Potete trovare altri spunti nelle tappe di Gavirate del 141Tour:

141Tour 2013

141Tour 2015

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it